

## Chiara Granata

Arpista milanese, dopo aver compiuto gli studi tradizionali al Conservatorio G. Verdi di Milano, si è specializzata nell'esecuzione della musica antica su strumenti originali, studiando con M. Galassi, conseguendo il diploma di arpa barocca (2005) e il diploma di arpa a movimento semplice (2012) all'Accademia Internazionale della Musica di Milano, e la laurea con lode al biennio superiore del Conservatorio Dall'Abaco di Verona (2007).

Ha al suo attivo produzioni con diversi ensemble specializzati nella musica con strumenti originali tra cui: *La Venexiana*, (dir. C.Cavina), *I Turchini*, Napoli (dir. A.Florio), *Gusto Barocco*, Stoccarda (dir. J. Halubek), *Akademie fur Alte Musik*, Berlino (dir. R. Jacobs), *Cappella Mediterranea* (L.G. Alarcón), *l'Academia Montis Regalis*, Mondovì (dir. A. De Marchi), *l'Ensemble Matheus*, Brest (dir. J.C.Spinosi), *Los Musicos de su Alteza*, Saragoza (dir. L.A.Gonzales), *La Capella de Ministrers*, Valencia (dir. G.Magraner), *Ensemble Costanzo Porta*, Cremona (dir. A.Greco), *Akademia*, Parigi, (dir. F. Lasserre), *Trondheim Barokk Norway*, (dir. M. Wahlberg), *Catacoustic*, Cincinnati USA (dir. A. Pappano), *Collegium 1713*, Praga (dir. Vaclav Lucks), *Camerata Berna*, *Il Pomo d'Oro*, *La Pedrina* (F. Pedrini).

Ha inciso per *Eloquentia*, *Hyperion*, *Stradivarius*, *Dynamic*, *Glossa*, *Alpha*, *CPO*, *Amadeus*, *Sony*, *Deutsche Harmonia Mundi*, *ResonusClassic*, *Tactus*, *Eloquentia*, *K617*, *Fondazione Giorgio Cini*, *Naive*, *Claves*.

Tra le pubblicazioni si ricorda: *C.Monteverdi Il ritorno di Ulisse in patria*, C.Cavina, *La Venexiana* (Glossa 2011); *The Medici Castrato, a homage to Gualberto Magli* (Glossa 2014) e *E. De Cavalieri, La rappresentazione di anima e di Corpo*, R. Jacobs, *Akademie fur Alte Musi* (Harmonia Mundi 2015); *Regina Bastarda* con P. Pandolfo (Glossa e Schola Cantorum Basiliensis 2019, diapason d'or) ed il cd monografico: *Haydn and the harp* (Glossa 2019).

Si è laureata con lode in filosofia all'Università Statale di Milano, con una tesi di estetica musicale seicentesca, insignita del premio universitario "Dal Pra 1997-98" per la ricerca nelle discipline storico filosofiche, ed ha proseguito la propria ricerca nell'ambito dell'estetica musicale e della storia della musica.

Tra le pubblicazioni si ricorda lo studio organologico sull'arpa seicentesca «Un'arpa grande tutta intagliata e dorata. New documents on the Barberini harp», *Recercare*, XXVII 1-2, 2015, ed il recente studio: "Tanto che non si potrebbe sentire cosa più bella. The harp as basso continuo instrument in Rome at the time of Orazio Michi (C.Granata and M.Galassi), in *Basler Jahrbuch für Historische Musikpraxis*, Vol.39 (2020).